

## VERSO LE ELEZIONI

# Il bacio e il parto: gli spot elettorali dei Democratici

**D**ue spot, uno di 30 secondi, l'altro di 60, per raccontare che al centro ci sono loro, le giovani generazioni sulle cui teste ora aleggia soltanto un punto interrogativo. Cosa sarà? Pier Luigi Bersani ieri ha presentato gli spot elettorali «Bacio» e «Parto» che verranno trasmessi sulle tv locali, nei cinema e in rete, colonna sonora di Gianna Nannini sulle note di «Mi ricordo di te», canzone che accompagnerà la campagna elettorale del leader di centrosinistra. Eccoli qua, un ragazzo e una ragazza, sul lungomare, voglia di baciarsi, tanta. E tanti i dubbi sul dopo. Domande senza risposta, il lavoro e la casa e poi e poi... E poi si baciano, perché per fortuna è così che va.

«Il nostro sarebbe un Paese più bello se fosse più giusto», la voce fuoricampo. Secondo spot, corsia di un ospedale, un pancione, una donna e un uomo davanti al parto. Ancora dubbi, sul futuro di questa femmina che sta per nascere in un Paese dove le pari opportunità sono un obiettivo non raggiunto. Dubbi sul futuro e sull'immediato, quanto costano i pannolini? Ce la faremo? Sappremo darle quello di cui ha bisogno? Domande che ognuno di noi conosce bene, chissà quante volte ci siamo ritrovati a pensare se i nostri figli ce la faranno a studiare quello che più amano nelle migliori condizioni, a trovare un lavoro che gli permetta di costruirsi la vita, di essere protagonisti del loro Paese e per il loro Paese. O se invece dovranno andare all'estero e speriamo che possano permetterselo... Quando la bimba nasce tutto il resto va in soffitta, perché è così che va, per fortuna.

«Ricordiamoci sempre - dice Bersani presentando gli spot al cinema Quattro Fontane a Roma - le parole "mi ricordo di te" della Nannini, ricordiamoci degli italiani alle prese con la crisi, cose che dovrebbero essere l'oggetto di una campagna elettorale che invece, purtroppo, non va così. In questi due spot si vedono quelle cose che vogliamo trasmettere: la vita comune con i suoi problemi ma anche la fiducia e la speranza di superarli».

In sala il regista degli spot Luca Miniero (suoi *Benvenuti al Sud* e *Benvenuti al Nord*), realizzati dall'agenzia Aldo Biasi Comunicazione, con la collaborazione del responsabile Comunicazione Pd, Stefano Di Traglia. Inevitabile par-

### IL CASO

MARIA ZEGARELLI  
ROMA

**Presentati ieri i filmati che saranno trasmessi in queste settimane nelle tv locali, al cinema e in rete: sono realizzati dal regista Luca Miniero**

lare di cultura. «La cultura è un diritto - dice il segretario Pd - ma anche un'opportunità di crescita economica, l'Europa non è solo fiscal compact». Smetterla di guardare al futuro «con lo specchio retrovisore», iniziare a guardare avanti, con un governo che dia sponda e «incoraggiamento a chi vuole mettersi in gioco, agli esordienti, alle opere prime». Matteo Orfini, responsabile Cultura del partito, annuisce. Capitolo andato in soffitta con il governo Berlusconi, Monti con due mandate di chiave ha chiuso l'argomento. Rigore e austerità, amen. Chissà che al prossimo giro si inizi a pensare che sì, anche con la cultura si mangia, con buona pace di Giulio Tremonti e le sue colte citazioni. Di sicuro ci si nutre per andare oltre lo squallore delle olgettine e delle serate scaldate dalla voce di Apicella. Per andare oltre la tristezza di quei dati che raccontano che quest'anno abbiamo perso tante iscrizioni all'università quanto l'intera Statale di Milano.



Immagini tratte dei due video degli spot elettorali del Partito democratico, sopra il «Bacio» e sotto il «Parto»

## «Porterò in politica una nuova visione della cultura»

SALVO FALLICA

«Voglio portare nella politica i valori della bellezza etica ed estetica, la dimensione della conoscenza, una visione della cultura che trasformi le idee in realtà. Quel che abbiamo fatto e facciamo sul piano cultural-sociale è la dimostrazione concreta che l'utopia è la sfera del possibile e dunque del realizzabile». Il mecenate-artista Antonio Presti protagonista della rinascita di Librino, della creazione di Fiumara d'Arte e di tante altre iniziative cultural-sociali ormai note a livello internazionale è candidato in seconda posizione al Senato in Sicilia nella lista Crocetta Il Megafono.

**Qual è il rapporto fra società civile e politica?**

«Il mio è un impegno civico, etico, culturale, la mia è una idea nobile e concreta della politica, dimensione della polis, per la quale ogni cittadino deve dare un contributo puro e disinteressato alla comunità. E la comunità è fatta di luoghi da valorizzare, luoghi dove dare la possibilità di un futuro dignitoso alle perso-

### L'INTERVISTA

**Antonio Presti**

**L'artista candidato in Sicilia con "Megafono Crocetta": «La rinascita di Librino può essere un riferimento per una politica che sia innanzitutto civismo»**



ne. La società civile deve portare esperienze costruttive e positive nella politica, senza elitarismi o atteggiamenti compassionevoli, esperienze fondate sulla partecipazione democratica delle persone».

**Quali nuove idee vuol portare alla dimensione della politica?**

«Ritengo che la rinascita di Librino sia un modello concreto di come con la cultura si possa cambiare la realtà. È politica-culturale pura, disinteressata, è autentico civismo. Non si tratta di una operazione dall'alto, l'incontro fra gli intellettuali, gli artisti, i volontari e gli abitanti di Librino è stato ed è un dialogo interattivo. Vi è un accrescimento umano, conoscitivo, reciproco. Le mamme ed i bimbi di Librino sono protagonisti del cambiamento, la porta della bellezza, la scuola trasformata in museo e tante altre iniziative sono tutte state realizzate in maniera sinergica. Vede gli abitanti di Librino han capito che io penso davvero che Librino sia bello, che abbia una sua profonda dignità, lavoriamo assieme per far conoscere al mondo la bellezza umana, culturale di questo quartiere.

Una bellezza vera. Fiumara d'Arte, con tutte le opere donate alle comunità del Messinese può essere un esempio di una visione culturale della valorizzazione e salvaguardia dei paesaggi. Così come ha un valore ambientale e culturale salvare il fiume Oreto a Palermo».

**Cosa prova a entrare in campo in politica?**

«Continuo ad essere un testimone dell'impegno sociale, culturale, etico ed estetico. Ho sostenuto Crocetta alle regionali e lo sostengo alle nazionali, perché credo che sia il portatore di un messaggio etico-cultural-politico innovativo. I primi mesi del suo governo regionale sono la dimostrazione di una serie di scelte coraggiose, razionali, etiche. Lotta agli sprechi ed ai privilegi, attenzione allo stato sociale, una politica nuova diversa dai metodi del passato, lotta concreta per la legalità. Sono convinto che questo modello possa giungere in Senato e contribuire a costruire una alternativa democratica nel Paese. Sono i cittadini che possono cambiare la politica, ma occorre dare loro voce, capire le loro esigenze. E dare l'esempio di un im-

pegno civico e cultural-politico puro. Senza una nuova visione culturale la politica non la si può mutare, si scade nella retorica qualunquista».

**Sa che la Sicilia è una delle regioni in bilico che al Senato può decidere il futuro del nuovo governo?**

«Le dico con sincerità che non mi intendo dei meccanismi della politica, non ho mai fatto parte di un partito, quel che posso fare è dare il mio contributo civico e culturale. Non è il tempo di stare a guardare, di aspettare, ma di dare una mano per cambiare questo Paese. O meglio, sperare di cambiarlo».

**Qual è il suo rapporto con le istituzioni? Si immagina nelle vesti di senatore?**

«Nel mio impegno civico e culturale ho sempre lavorato per lo Stato, il mio impegno di volontariato sociale ed etico è un impegno pubblico. Lo Stato è fatto da tutti noi cittadini, non occorre un ruolo formale per impegnarsi per il bene comune. Quanto al ruolo di senatore, siamo ancora in campagna elettorale, ma io sono e rimarrò sempre Antonio Presti, con la mia vita, la mia storia, il mio impegno civico e culturale».